Anno VI — Venerdì 26 Maggio 1882 — N. 124

LA PATRIA DEL FRIULI

Giornale politico - amministrativo - commerciale - letterario

ABBONAMENTI

In Udine a domicilio, nella Provincia e nel Regno anno L. 24
semestre 12
trimestre 6
mese 2
Pegli Stati dell'Unione postale si aggiungano le spese di porto.

INSERZIONI

Non si accettano inserzioni, se non a pagamento anticipato. Per una sola volta in IVa pagina centesimi 10 alla linea. Per più volte si farà un abbuono. Articoli comunicati in IIIa pagina cent. 15 la linea.

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche — Direzione ed Amministrazione *Via della Prefettura, N. 6.* — Numeri separati si vendono all'Edicola, ed in Mercatovecchio presso il rivenditore giornali, *n. 31.*
Un numero separato Cent. 10 — arretrato Cent. 20.

Udine, 26 maggio.

La diplomazia è in moto per la questione egiziana, e si scambiarono Note tra le Potenze. Intanto si ha dal Cairo che continuano i preparativi militari, e che i capi dell'esercito giurarono di difendere il Governo contro l'intervento.

La stampa straniera fa serii commenti su questi fatti e propositi, e le *Politische Correspondenz* viennese ha le seguenti informazioni dal Cairo: «Persino nei circoli più serii e meglio informati dominava il convincimento, nei giorni addietro, che Arabi pascià mirasse realmente a farsi dittatore e fors'anche a spingersi sul trono quale Kedivè. Dalla Camera dei Notabili, all'uopo convocata, non si era attesa quella fermezza che ha poi dimostrata; tutt'al contrario si credeva che avrebbe secondato docilmente i desideri di Arabi pascià ed avrebbe quindi decretato il detronizzamento del Kedivè Tevfik pascià. Si diceva persino che assieme al Kedivè, tutta la famiglia dinastica verrebbe dichiarata decaduta dai diritti al trono e che si sarebbe respinto colle armi un eventuale intervento ottomano ed europeo. Il Kedivè, che avea ricevuto dispacci incoraggianti dal Sultano, dimostrava molto coraggio e quasi con ostentazione girava giornalmente per le vie del Cairo in calesse scoperto. A sua volta il ministero si trovava indotto ad assicurare ai consoli generali, che esso guarentiva pienamente la sicurezza degli europei».

Abbiamo già detto come il Governo russo voglia formalmente infrenare l'agitazione antisemitica e regolare la posizione giuridica degli ebrei. Or il *Monitore del Governo* pubblica le norme concertate dal Comitato dei ministri, ed approvate dall'imperatore il 15 corrente, pegli ebrei. A questi è proibito d'ora innanzi di fissarsi fuori delle città e villaggi, eccettuate le colonie ebree già esistenti; è sospeso per ora ogni contratto di compravendita o fitto con ebrei; proibito agli ebrei di commerciare nei giorni di festa in cui sono chiusi i negozi cristiani.

Questo norme si riferiscono soltanto ai governi dove gli ebrei sono stabilmente domiciliati.

Pubblica pure che, per ordine imperiale, il Governo è fermamente risoluto a punire ogni violenza contro le persone e le proprietà degli ebrei, che stanno sotto la tutela della legge, valevole per tutti. Le autorità sono, sotto propria responsabilità, obbligate a prendere a tempo le misure per impedire o reprimere eccessi. Ogni negligenza sarà punita colla destituzione.

(Nostra Corrispondenza)

Parigi, 22 maggio.

Sommario. Le bizze della Camera — La questione egiziana — Lavori parlamentari.

Decisamente la Camera dei Deputati di Francia ha presa la risoluzione di non voler più sopportare il giogo ministeriale!... Sopra una questione di semplice forma, il ministro delle finanze pretendeva di opporsi alla presa in considerazione d'un progetto di legge per l'abbassamento del dazio sulle bevande di prima necessità, quali sono il vino e la birra; e montava tre volte alla tribuna per dichiarare l'inutilità della proposta, opponendovisi l'inesorabile necessità di mantenere l'equilibrio del bilancio. La Camera si mostrava indispettita del tono comminatorio e quasi quasi insolente del ministro, il di cui linguaggio rammentava il procedere del fu gran ministro Gambetta; e con una maggioranza rimarchevole di 278 voti contro 155 riprovava la pretesa del ministro, competere cioè a lui solo di fissare il circolo entro al quale la Camera doveva rimanere rinchiusa in materia di finanze. Il ministro Leon Say usciva dalla camera portando seco il suo portafoglio, ed il suo atteggiamento indicava chiaramente voler dare la dimissione. Si ritiene però che la Camera si accontentarà di avere provato al Ministro la necessità di adottare nello avvenire dei modi meno autoritarii, e ricordarsi al caso che i ministri non sono che gli esecutori della legge votata dal Parlamento, e che in fatto d'iniziativa non hanno che il privilegio di priorità nella discussione (1).

In quanto alla questione di Egitto, il concerto completo dei gabinetti di Parigi e Londra avrà per effetto di far cadere il Ministero attuale, ed Araby pascià potrebbe benissimo venire esiliato. La Francia e l'Inghilterra sono divenute le protettrici effettive dell'Egitto, e la sovranità della Porta sarà ridotta ad un vano titolo qual'era per l'antico Re di Piemonte che nella filza de' suoi titoli araldici annoverava anco quelli di Re di Cipro e di Gerusalemme.

La Commissione sulla legge pel divorzio addottò l'emendamento raccomandato da Thirion-Montauban perchè i dibattimenti nelle cause di divorzio abbiano luogo a porte chiuse, e ne sia interdetto il resoconto sui giornali. Sta ora esaminando la questione se il tribunale debba obbligare i coniugi divorziati ad abbandonare ai loro figli una parte della rispettiva sostanza.

La Commissione sulla legge di coscrizione, presieduta dal Gambetta, pare non possa riuscire a nessun risultato pratico; prova novella che Gambetta, se non riesce ad edificare, può ancora impedire che si conchiuda e si addotti un sistema ragionevole.

Il Ministro dell'interno ha deposto il suo progetto di attribuire ai Consigli cantonali il potere di conoscere e deliberare in luogo e posto dei Prefetti sugli affari comunali. Il suo progetto incontra nel partito Gambettista un'opposizione accanita, perchè i partigiani dell'onnipotenza dello Stato non vogliono ad alcun patto accordare la semplicazione degli affari, e vogliono mantenere intatto il sistema della burocrazia tanto favorevole ai partigiani della dittatura. Il sistema preconizzato dal Ministero Goblet è un passo fatto verso la decentralizzazione democratica, e non fa quindi meraviglia che Gambetta e seguaci cerchino di farlo abortire. Ad ogni modo, la Camera lavora alacramente, e prova col fatto che non si faceva nullamente sentire il bisogno di ricorrere allo scrutinio di lista per trovare degli uomini capaci ed onesti a leggiferare, e risolvere le più urgenti riforme reclamate dal paese.

Nullo.

(1) Questo difatti è avvenuto, come i Lettori avranno potuto veder dai telegrammi.

PARLAMENTO ITALIANO

CAMERA DEI DEPUTATI

Presidenza ABIGNENTE.

Seduta del 25 maggio.

Si riprende la legge per modificazioni al testo unico della legge sul reclutamento. La Commissione presenta l'articolo 170 che fu sospeso e che riguarda i tempi e modi per istabilire l'obbligo di servizio nella milizia mobile pei sott'ufficiali e militari in congedo illimitato. Lo si approva con un'aggiunta proposta da Mocenni ed accettata da Ferrero.

Approvasi inoltre un articolo aggiuntivo proposto da Omodei ed Ercole e concordato colla Commissione.

Riprendesi la legge sugli stipendi degli ufficiali.

Si approva l'art. 15 che stabilisce la legge debba andare in vigore col primo gennaio 1883, ritenendosi con tal epoca abrogate altre leggi e disposizioni.

Procedesi alla votazione segreta sui disegni di legge: Reclutamento ed obblighi degli ufficiali di complemento, di riserva e della territoriale; provvedimenti pei danneggiati dall'uragano in provincia di Forlì; facoltà al governo di prorogare i trattati di commercio con la Germania, Inghilterra, Spagna, Svizzera e col Belgio; modificazioni della legge sul reclutamento.

Lasciate aperte le urne, Depretis annunzia che risponderà mercoledì alla interrogazione presentata ieri da Bonghi sui provvedimenti pei danni dell'uragano 9 corr. in provincia di Treviso.

Annunziasi una interrogazione di Vollaro sulla nostra politica in Egitto dopo gli ultimi avvenimenti. Sarà comunicata al ministro degli esteri.

Sono presentate le relazioni sui bilanci definitivi dell'82, da Leardi sul ministero di Finanze e della spesa e sul ministero del tesoro, da Branca sulle finanze ed entrata, e da Martini Ferdinando sull'istruzione pubblica.

Annunziasi una interpellanza di Morana ai ministri delle finanze e grazia giustizia sul disastro avvenuto in Palermo e sulle cause che hanno potuto farlo verificare. Sarà comunicato ai due ministri.

Si fissa per lunedì prossimo lo svolgimento della proposta di legge di Fazio Enrico per dichiarare anche amministrativi gli elettori politici. Approvasi la tabella 1 della legge sugli stipendi degli ufficiali.

Rimandasi alla Commissione la tabella 2 che stabilisce le razioni di foraggio pei cavalli degli ufficiali dell'esercito permanente.

La votazione è nulla per mancanza di numero legale.

Si ripeterà domani alle 2, essendosi deliberato di differire la seduta mattutina ch'era stata fissata per le petizioni.

NOTIZIE ITALIANE

Roma. La Commissione per la inchiesta sulla marina mercantile decise di proporre che le agenzie di emigrazione siano obbligate a prestare una cauzione rassicurante.

Fece poi voti per l'abolizione dei passaporti agli emigranti sulla via di mare, perchè sieno ribassati i prezzi dei trasporti ferroviari per gli emigranti all'estero, perchè sia abolito l'articolo 492 del codice di commercio e per la istituzione di un ministro speciale per la marina mercantile.

— Una protesta venne concretata dal Comitato Centrale fra gli operai tipografi, sedente in Roma, specialmente diretta contro la stampa di colà che (secondo la protesta), «in luogo di adempiere il suo apostolato di vera libertà, «e civiltà, cercò illudere l'opinione «pubblica con false e maligne insinua«zioni ed accuse;» e contro le autorità governative le quali «in luogo di man«tenersi imparziali nella questione fra «lavoro e capitale fino a tanto che «l'ordine pubblico non fosse turbato, «prestarono invece un efficace appoggio «alla coalizione dei principali a danno «degli operai».

Nella protesta si dichiara inoltre che «l'Associazione fra gli operai tipografi «italiani esiste in vista dello Statuto «del Regno e delle leggi vigenti e che «essa mira esclusivamente allo sviluppo «ed incremento dell'arte ed al benes«sere economico dei suoi iscritti;» e si «loda il pacifico contegno osservato «durante lo sciopero dagli operai tipo«grafi delle due Sedi compositori ed «impressori di Roma».

Milano. Sul grande banchetto nel salone dei Giardini, datosi per l'inaugurazione della ferrovia del Gottardo, cui jeri accennammo in un telegramma, la *Stefani* manda anche i seguenti particolari:

C'erano gli invitati esteri coll'intervento del principe Amedeo, dei ministri italiani, delle rappresentanze del Senato e della Camera, dei sindaci delle principali città, di tutte le autorità civili e militari, della stampa estera e locale.

Parlarono il principe Amedeo, Rovier, Keudell, Hatzfeldt, il Sindaco, i Presidenti della Camera svizzera e germanica, gli on. Tecchio e Varè, il Sindaco di Torino; brindarono tutti reciprocamente alla prosperità delle nazioni intereressate nel Gottardo.

Ci furono grandi evviva entusiastici al Re, all'Imperatore, alla Svizzera. Vi furono concerti della banda. Fu una scena imponente e commovente.

Terminando il banchetto alle 9, il principe Amedeo col seguito recossi a Palazzo donde ammirarono la stupenda illuminazione della piazza del Duomo con fuochi di Bengala.

Immensa folla chiamò al balcone più volte il Principe con grida entusiastiche di *Viva il Re, principe Amedeo, l'Italia, la Germania, la Svizzera, gli Ospiti.*

Poscia il principe Amedeo col seguito si recò alla *Scala* ove c'era serata di gala.

La città è festante, animatissima. La giornata fu piovosa, ma stassera fa sereno.

Palermo. L'altra mattina rovinò una parte del prospetto della chiesa dell'Assunta in via Macqueda. Una carrozza che passava rimase frantumata. Il cocchiere fu gravemente ferito. Accorsero subito il generale Pallavicini, il Prefetto ed il Sindaco, i quali fecero eseguire delle demolizioni.

— Il Demanio, proprietario del Monastero dell'Assunta, era stato avvertito da parecchio tempo dell'imminente pericolo, ma non vi provvide.

Però, dieci minuti prima della catastrofe, il capomastro delle monache fece sospendere la messa in chiesa e sgombrare tutti i fedeli. In tal modo almeno fu prevenuta una spaventevole ecatombe.

Il cocchiere è moribondo.

Fu aperta una sottoscrizione per la famiglia dello sventurato. Il sindaco concorse per certo lire.

NOTIZIE ESTERE

Austria. Un telegramma ufficiale da Mostar, 23, di notte reca:

Alle 7 del mattino, una parte del distaccamento di Han Simje s'impegnò in un combattimento con circa 100 insorgenti. — Il comandante del ridotto di guardia, capitano Lischtiak del terzo reggimento, attaccò di fianco gl'insorti, che, verso le 11 ant., si diedero a precipitosa fuga, colla perdita di almeno 12 morti. Da parte imperiale un soldato leggermente ferito.

Russia. Telegrafano da Pietroburgo in data di ieri:

Il medico dello stato maggiore generale della flotta, Busch, e l'impiegato Andrief furono condannati, il primo alla deportazione per un anno in Tomsk, l'altro per 4 anni in Arcangelo, privati ambidui dei diritti civili e di servizio, della nobiltà e degli ordini.

L'impiegato Parfenow alla dimissione dal servizio e ad una multa di 200 rubli.

La pubblicazione formale della sentenza avrà luogo il 1 giugno.

Germania. Dicesi che Bismarck abbia risoluto di lasciare in disparte il monopolio per riavvicinarsi ai liberali, affine di attuare col loro appoggio una completa riforma tributaria.

CORRIERE ARTISTICO

Lo scultore Madrassi.

Parigi, 22 maggio.

Lo scultore Madrassi, da una lettera confidenziale, rilevava che il vostro Municipio avrebbe aggradito il dono del suo bozzetto e scriveva una lettera all'inclito Municipio stesso facendogli l'offerta diretta. Dal giornale l'*Opinione* del 18 maggio si rileva che il bozzetto del nostro concittadino occupa il numero 7 nella prima scelta dei 54 progetti che la Commissione faceva, per eliminare gli altri concorrenti i di cui progetti non meritavano d'essere presi in considerazione. Nel giudizio sui premii la Commissione sembra non abbia tenuto alcun conto della condizione unica del programma che, cioè, il progetto non dovesse portare una spesa maggiore di quella fissata in nove milioni. Lo scultore Madrassi se ne fece all'incontro uno scrupolo severo; e quando tradusse in plastica il suo schizzo primitivo, onde non uscire dal limite prefisso si vide costretto ad eliminare quanto potesse far traboccare la bilancia finanziaria.

Affinchè i concittadini nostri e del Madrassi lo conoscono è necessario sappiano come il bozzetto venisse concepito e schizzato all'epoca in cui la morte del grande Re gettò la costernazione in tutti gli animi degli Italiani, cui l'amore di patria fa battere il cuore. Varie persone avevano trovato che l'idea del Madrassi era grandiosa e che lo schizzo meritava d'essere conservato, non potendo mancare che la Nazione decretasse di erigere a Roma un monumento degno del grande unificatore dell'Italia risorta.

Nel gennaio 1881, Lord Gauver, amico del Madrassi apprendevagli che l'erezione del monumento nazionale era stata decretata fino dal passato settembre. Il Madrassi ricorse allora all'ambasciatore generale Cialdini, e questi con lettera gentilissima gli mandava un esemplare del programma.

Il primo marzo 1881 dunque si mise all'opra ed il 15 agosto successivo consegnava alla ferrovia, pel trasporto a Roma, il proprio modello. Non volle, a nessun costo, associarsi la cooperazione d'un architetto francese, preferendo che la parte architettonica fosse nei suoi dettagli meno bella pur di conservare al suo progetto il carattere severamente italiano. Il Madrassi, per la posizione artistica che possiede in Francia e per le sue particolari relazioni, avrebbe facilmente potuto chiamare l'attenzione dei membri della Commissione sul suo modello; ma si rifiutò ostinatamente di accettare ogni offerta in argomento.

Se il Municipio di Udine, come sembra quasi certo, accetterà il bozzetto dello scultore concittadino che onora il suo paese a Parigi ove seppe conquistarsi fama di valente e posto distinto fra i buoni artisti, possederà nel bozzetto la prova che il Madrassi conserva un culto per la sua Patria, e che a questo culto sacrificava già l'interesse materiale che gliene sarebbe derivato, se, come fu ripetute volte spronato, domandasse la naturalizzazione francese, senza di che ogni concorso gli è interdetto, e persino il diritto di votare la scelta della Giuria che distribuisce le ricompense annuali.

Nullo.

La Tua a Padova. *Padova, 25 maggio.* Vi mando, in istile telegrafico, alcuni cenni di un vero avvenimento artistico. Ebbimo la Tua nelle sere del 23 e 24 al Concordi. Fu festeggiatissima. Pubblico, numerosamente accorso, entusiasta. Il *Varien Club* — società musicale fra studenti — le offri iersera in teatro una corona d'alloro e dei versi di O. Carozzi. Poscia organizzò in suo onore una serenata, sopra una barca adorna di palloncini e illuminata a fuochi di bengala. Molta gente affollata sul ponte. La Teresina Tua si affacciò al balcone — ringraziò — gettò delle rose. Gli applausi alla gentile artista non finivano più. Gli studenti di Padova hanno voluto festeggiare questa giovane gloria italiana, e fecero bene.

M. C.

NOTE LETTERARIE

Il libro del Marcotti. Scrivono da Gorizia:

Un'opera che qui desta qualche rumore è quella dell'avvocato G. Marcotti, *Il Conte Lucio.* Voi vi siete occupato dell'opera in discorso, e vi potete quindi di leggieri fare un'idea del come esso trattando di personaggi che hanno veramente esistito in mezzo a noi, ispiri qui, per quanto a centocinquant'anni di distanza, un interesse più forte della semplice curiosità letteraria. Per dare a questo suo lavoro la maggior base storica e il perfetto colore locale, l'autore tempo fa passò a Gorizia e a Gradisca varii giorni, e rovistò archivii e biblioteche, attingendo a tutte le fonti migliori. Tutto ciò dà nella nostra provincia una speciale attrattiva al suo libro, che va collocato fra le patrie cronache, senza contare poi che anche indipendentemente da ciò interessa il lettore, e se ha delle pagine un po' oziose e delle altre volutamente crude e *zolesche*, ne ha pure in compenso tante di magistrali per originalità e finezza.

NOTERELLE SCIENTIFICHE

Innesto della spugna nelle ferite. Ecco la descrizione di alcuni esperimenti sull'innesto della spugna.

Dei pezzi di spugna fina, da cui erano stati separati i sali salicei e calcarei sciogliendoli con acido nitrocloridrico diluito, e l'eccesso dell'acido tolto via risciacquandoli in una soluzione di potassa, e la spugna purificata col prolungato trattamento in una soluzione

di acido carbonico, furono innestati nelle ferite degli uomini e nelle cavità seriose e negli spazi intermuscolari degli animali.

Queste ferite furono poi trattate col rigoroso metodo antisettico.

Quindi si vide la spugna divenire aderente agli orli della ferita, e questi orli farsi indistinti e gradatamente confondersi coi tessuti viventi; la spugna poi pungendola sanguinava benchè non si mostrasse sensitiva, e finalmente terminava con l'essere completamente organizzata e coprirsi di pelle.

Nella cavità peritoneale la spugna andava soggetta agli stessi cambiamenti, aderendo prontamente ai visceri; infiltrandosi di linfa, vascolandosi, organizzandosi.

Un diligente esame microscopico della spugna a differenti periodi dette i seguenti risultati.

Prima di tutto i vacui della spugna si riempivano di linfa fibrinosa; in a questa linfa dai tessuti vivi circostanti passavano delle anse di vasi sanguini e della linfa cellulare o in via di organizzarsi.

Il tessuto proprio della spugna, le pareti delle cellette gradatamente ma lentamente si dileguavano, grandi cellule multinucleari vedevansi aderenti alla trama della spugna.

Rimane a vedere qualche applicazione questo fatto possa avere nella pratica chirurgica; il processo sembra essere lento, ma ha l'immenso vantaggio di non essere accompagnato dalla contrazione che accompagna la naturale cicatrizzazione delle grandi ferite; e dopo l'esportazione dei grossi tumori o la separazione delle escare, può essere che porga il mezzo migliore per assicurare una soddisfacente guarigione.

CRONACA PROVINCIALE

Una nobile Villa. Sopra un colle (che in vernacolo friulano dicesi *Conzelin*) a pochi passi fuori di Colloredo di Montalbano, fra le due vie che mettono una a S. Daniele e l'altra a Buja ed Osoppo, sta per compiersi una magnifica e veramente nobile Villa. È un colle amenissimo, che domina posizioni deliziose disposte come ad anfiteatro, e la Villa (di cui non saprei con termine preciso precisare l'architettura) venne con non lieve dispendio costruita dal co. Enrico di Colloredo-Mels, alla cui famiglia appartiene parte del vicino Castello famoso nella Storia del Friuli, e de' cui Signori l'illustre Crollalanza ha stampata, poc'anni addietro, una bella monografia.

Non potendo precisare lo stile architettonico, vi dirò che mi sembra un *eclettismo* oggi di moda per Ville signorili; anzi mi fu detto che il concetto principale di essa Villa fu ricavato da un Giornale francese di costruzioni, modificato in qualche parte secondo le idee del proprietario.

Alla costruzione attese un tal Pietro Modesto di Majano, dotato di molta intelligenza e buon pratico.

Per le decorazioni lavorò e lavora il Masutti udinese. Egli dipinse anche nei lati esterni e sotto i cornicioni armi e stemmi gentilini di dame che dai tempi più remoti sino all'attual gentilissima signora della Villa entrarono nel casato dei Marchesi e Conti di Colloredo. E lungo le pareti esterne leggonsi eziandio motti latini.

Malgrado il cennato *ecclettismo*, anzi, forse, per esso la nuova Villa del co. E. di Colloredo-Mels piace, e vieppiù piacerà quando sarà compiuto il circostante giardino con una bella fontana e saranno cresciuti gli alberi sempre verdi piantativi.

Alle falde del bellissimo colle fu pur costruito un vasto fabbricato ad uso scuderie.

Ho voluto parlarvi di questa nuova *Villa*, perchè ornamento al villaggio di Colloredo di Montalbano, e perchè trovo lodevole che un nobile Signore abbia impiegato somma non lieve per dar lavoro ai nostri artieri ed artisti. X.

L'Ospedale di Palmanova in questi ultimi anni. Fino al 1870 l'Ospedale di Palma, situato nella Piazza grande e composto d'una piccola casa a tre piani, non accoglieva nè poteva accogliere che un numero ristrettissimo di ammalati del paese e di fuori. — Le presenze giornaliere non superavano le 12 a 18 —; di Palma venivano curati gratuitamente ogni anno un centinaio circa di ammalati; i regolamenti poi non accordavano la cura gratuita che ai poveri ammalati di *febbre* ed appartenenti solamente alla Fortezza — escluse le frazioni del Comune. — Le entrate annue d'allora non superavano le italiane lire 13,000, appena appena sufficienti a coprire le spese.

Nel 1870-71 il dott. Bortolotti attuale direttore ed il sig. Spangaro Giacomo, amministratore, tanto fecero che si potè finalmente trasportare gli ammalati dall'angusto e pericoloso locale della Piazza nell'ex Ospedale militare da qualche tempo vuoto; locale ampio, con tutti i comodi voluti e situato lontano dall'abitato con magnifica esposizione.

Si fece allora un contratto con l'autorità militare, per il quale fra le altre cose si mettevano a disposizione degli ammalati della guarnigione 20 letti —; due stanze di cinque letti, e più venivano destinate alle Guardie di Finanza.

Piantato così su nuove e più larghe basi l'Ospedale incominciò subito a prosperare. Oltre i militari e le Guardie di Finanza, anche gli ammalati del distretto incominciarono a chieder posto, e così in breve il numero giornaliero dei presenti ascese a 40-50.

Ma bastando il locale per 100 letti, la Direzione dell' Ospedale di Udine trovò subito opportuno di trasferirvi 40-50 alienate, che portarono così il numero complessivo degli ammalati al centinaio. Visto poi in seguito che le alienate, per le felici condizioni igieniche del luogo e per altre ragioni, qui mostravano di trovarsi meglio che altrove, si studiò il modo di aumentarne il numero profittando d'un bellissimo locale di proprietà dell'Ospedale, situato nella frazione di Sottoselva, discosto poche centinaja di metri dalla Fortezza.

Ed a Sottoselva vennero accomodate altre 80 alienate, ed la Direzione ed amministrazione hanno avuto ed hanno lodi da nostrani e forastieri per il modo come vengono trattate e per i lavori di riduzione del locale, cui sta annessa una bella braida cinta d'alto muro.

Intanto dopo il 66 con la miseria nel paese crebbero i bisognosi di cura gratuita, ed il Municipio scarso a finanze non sapeva più a qual santo votarsi, e fece comprendere alla Direzione dell'Ospedale che senza l'ajuto del *Pio Luogo* ne sarebbe venuta la rovina delle finanze comunali. E la Direzione ed Amministrazione dell'Ospedale, facendo un buco nel regolamento vecchio che venne riconosciuto con il nuovo da poco elaborato, accolse tutti i poveri ammalati del paese *febbricitanti* o meno —; così il numero dei mantenuti gratuitamente in un anno raddoppiò.

Economizzando poi su molte cose, i preposti oltre avvantaggiare di molte migliaia di lire il Comune, accrebbero gli annui redditi dell'Istituto.

Ed ora ecco a colpo d'occhio la differenza fra il triennio prima della trasformazione dell'Ospedale e quello degli ultimi anni riguardo il numero degli ammalati curati nell'Ospedale:

Triennio 1867-68-69 n. compl. amm. 534
» 1879-80-81 » » 1370
non comprese le alienate.

Gratuiti nel I° triennio 300 circa
» nel II° » 500 »

Questi dati abbiamo voluto attingere agli *Uffici* dell' Ospedale e rendere di pubblica ragione perchè sono ben pochi anche dentro Palma che sappiano tutto il bene che l'Ospedale ha apportato per tanti anni e continua ad apportare al paese, e perchè le fatiche della Direzione ed Amministrazione, massime dei signori dott. Bortolotti e sig. Giacomo Spangaro, vengono riconosciute e compensate almeno con la gratitudine. Y.

Cose di San Vito. La vivissima polemica ch'ebbe ed ha luogo in San Vito ed alla quale accennarono alcune nostre corrispondenze, ha assunto un carattere violentissimo e tutto affatto personale. Abbiamo sott'occhio un fascicoletto di otto pagine, firmato M. Polo, contro altro pubblicato dall'ex frate don Giustino Polo col titolo *Resto del Carlino*. In questo del sig. M. Polo si ribattono le accuse e le insinuazioni contenute nell'opuscolo dell'ex frate; e si accenna in ultimo ad azione promossa davanti al Tribunale correzionale. Vedremo come andrà questa faccenda.

I patrioti se ne vanno. *Latisana, 25 maggio.* È quella pur troppo una esclamazione frequente. Nel 23 corrente cessava di vivere in Latisana Franceschinis Antonio, appartenente a quella gloriosa falange che, sostenuta nel 1848 e 1849 l'eroica difesa di Venezia, gettava le basi del nostro riscatto.

I reduci dalle patrie battaglie col proprio vessillo abbrunato ne accompagnarono la salma al campo santo.

Latisana, 25 maggio 1882.

Facchin Angelo
ex sergente furiere nel corpo del genio

Tentato suicidio. *Pantianicco, 25 maggio.* Lunedì 22 corrente verso le 10 ant. in Villaorba (comune di Pasian Schiavonesco) un certo Zuliani Antonio detto Zambon, affetto da pellagra, tentò suicidarsi, gettandosi nel pozzo. Volle fortuna che vi si trovassero ad attingere acqua due donne, certa Marina di Dora ed altra di cui non mi ricordo il nome; le quali si misero a gridare ed a piangere prendendo il povero pellagroso per le vesti e per le mani per trattenerlo. Alle grida loro accorse altra donna, certa Marianna Romano, ed un contadino detto Pellegrino di Mauto; e fu loro mercè che quell' infelice fu impedito dal metter fine a' suoi giorni, perchè già egli, colla inconscia forza de' pazzi, s'era strappato alle prime due donne. Il Pellegrino, le donne e certo Cividini Daniele, accorso anche questi sopra luogo, riuscirono così a salvare una vita; ma chi ridonerà allo Zuliani il fuoco sacro dell' intelligenza?

Nella stessa lettera il corrispondente nostro ci descrive i funerali del compianto dott. Minciotti, su cui pubblicammo una relazione fin da jeri; parlandoci dei bachi ci dice come, in generale, in quei paesi vadano bene, essendo in maggioranza alla quarta muta ed alcuni già saliti al bosco.

Mancato assassinio. *Pordenone, 25 maggio.* Vi scrivo di un grave fatto. La sera del 23 mentre Leopoldo Brunetta da Prata restituivasi alla propria abitazione, da un individuo sconosciuto, nascosto dietro una siepe, venivagli esploso contro un colpo d'arma da fuoco. — Fortuna volle che suo scudo difensore fosse un tronco d'albero, nel quale, conficcatisi i projettili, esso Brunetta rimase illeso.

La Polizia ha messo le mani addosso ad un tale sopra cui pendono gravi sospetti, e del quale giova tacere il nome, per non pregiudicare la piena conoscenza dell' autore di sì codardo delitto.

Furto sacrilego. Siamo informati che, nella notte dal 20 al 21 corrente ladri sconosciuti sforzata la porta della Chiesa di S. Giov. Batt. di Tercimonte (Savogna) ed in quella penetrati, asportarono dalla medesima una Pisside del valore di lire 10, due orecchini d'oro, due anelli pur d'oro, due medaglie di bronzo, ed un asciugamani di tela.

Rissa. In Santa Maria la Longa, nel 18 corr., certo D. G. riportò in rissa una ferita guaribile in giorni 10 ad opera di D. A.

Furto. In Moggio, nel 20 corr., fu rubato del formaggio pecorino e degli indumenti pel complessivo valore di lire 81 circa in danno di G. P. e ad opera di ignoti.

CRONACA CITTADINA

Ai signori Associati nella Provincia. La sottoscritta Amministrazione ha diretto circolari a tutti i benevoli Soci, affinchè vogliano pagare l'importo di associazione (oltre gli eventuali arretrati) almeno per il primo semestre dell'anno in corso.

Or avvisa quelli dei Capoluoghi che, non essendole dato (per così tenui importi) di inviare apposito Esattore, si varrà di *assegni*, e prega i signori Soci a pagarli, dacchè trattasi di pagamento postecipato e che doveva essere anticipato.

Si pregano gli altri sparsi in Comuni che non sono Capoluoghi, a servirsi di un *vaglia postale*.

L'AMMINISTRAZIONE
della "PATRIA DEL FRIULI„

Elezioni amministrative. Approvate in gran parte le liste elettorali dei Comuni, cominceranno nel prossimo giugno (continuando sino alla metà di luglio) le *elezioni amministrative*. Di questo importante argomento noi avremo ad occuparci ne' prossimi numeri, specie per quanto risguarda il Comune di Udine. Che se per il rinnovamento di Consiglieri negli altri Comuni non avremo dati sufficienti a parlarne con cognizioni di causa, ci sarà più facile il discorrere delle elezioni pel *Consiglio provinciale*.

Cominciamo oggi col ricordare i nomi de' *cessanti* o per legge o per rinuncia.

Per termine spirato a senso di legge, cessano dall' ufficio i signori:

Andervolti cav. dott. Vincenzo e Simoni cav. dott. G. Batt., *Spilimbergo*.
Candiani cav. dott. Francesco, *Sacile*.
Faelli Antonio, *Maniago*.
Galvani cav. Giorgio, *Pordenone*.
Putelli cav. dott. Giuseppe e Bossi dott. G. Batt., *Palma*.
Clodig prof. Giovanni, *S. Pietro al Natisone*.
Rodolfi G. Batt., *Moggio*.
Malisani cav. dott. Giuseppe, *Tarcento*.
Cessò per rinuncia:
Policreti nob. dott. Alessandro, *Pordenone*.

Il Censimento ed i Consigli comunali. Non appena pubblicato con decreto reale il nuovo censimento, per il disposto dell' art. 11 della legge comunale e provinciale 20 marzo 1865, nella nostra Provincia, fra i capiluogo, dovranno aumentare il numero dei Consiglieri comunali:

Udine, che da 30 si porterà a 40.
Pordenone, che da 20 si porterà a 30.
San Pietro al Natisone, che da 15 si porterà a 20.

Avvertiamo che il Consiglio di Stato decise che debbansi sciogliere i Consigli municipali di quei Comuni, i cui abitanti in seguito all'ultimo censimento abbiano raggiunto il numero all'uopo richiesto.

Società Alpina Friulana. Avvertiamo che oggi scade il tempo utile per aderire alla gita del Monte Plauris che avrà luogo domani o posdomani.

Circolo Artistico Udinese. I signori soci sono invitati per questa sera alle ore 8 e mezza onde assistere ad una lettura del socio sig. D'Agostinis avv. Ernesto che tratterà: *Dell' arte considerata come fattore della rigenerazione politica dell' Italia.* — All lettura seguirà un trattenimento famigliare.

La Direzione

Gli artisti viventi. È un' ottima pubblicazione illustrata che vede la luce in Roma, in edizione bellissima, per cura di G. Gozzoli. Sono pubblicati finora tre fascicoli. Nell' ultimo ci sono le biografie, tra gli altri, del Ferrari, del Monteverde, dell' Hayes e di altri che onorano l' Italia tutta nel glorioso campo dell' arte. È un vero manuale biografico, nel quale, senza ampollosità retoriche, alla semplice, si narra la vita de' nostri artisti. È il libro *della fratellanza artistica* — e non solo degli astri maggiori, dell'aristocrazia dell'arte. Anche perciò lo raccomandiamo. L'abbonamento all' opera intera costa lire trenta.

Nel sacro recinto dei morti. Abbiamo tempo fa accennato al bel lavoro del pittore Ferdinando Simoni per il tumulo della famiglia Gambierasi. Un altro bel lavoro vedemmo quasi compiuto in questi giorni; ed è un monumento in marmo per l'avvocato De Nardo, erettogli dalla famiglia, su disegno del signor Marco Bardusco.

Abbiamo poi veduto, presso i fratelli Mondini, piazza San Cristoforo, una bellissima lampada in ferro battuto che ci si dice lavorata per conto della famiglia Gambierasi e che verrebbe collocata sopra il tumulo di questa. È lavoro perfettamente in carattere e col luogo cui viene destinato e coi disegni del pittore Simoni; un lavoro che onora il Mondini, il quale, come i lettori ricorderanno, ebbe a riportare alla Esposizione di Milano medaglia di bronzo. Il Mondini sa ridurre il ferro com' egli vuole, vincendo tutte le difficoltà, costringendo il metallo ad assumere quelle pieghe, que' tondeggiamenti che valgono ad imitar la natura e conservando quelle proporzioni e quell' armonia di disegno che rendono i suoi lavori ammirevoli.

Il Mondini è artista che merita incoraggiato.

Società Mutuo Soccorso fra parrucchieri e barbieri. I soci sono convocati in generale adunanza per questa sera, 26 alle ore 8 1/2, nel locale ex Filipini Via della Posta per trattare i seguenti oggetti:

1. Resoconto del I° quadrimestre;
2. Comunicazioni della Presidenza.

Mercato foglia di gelso. Con abbastanza roba principiò il mercato, trattandosi la foglia senza ramo a cent. 13 continuando per qualche tempo sino sui cent. 15; ribassò poi a 8 per chiudersi a 12 cent. il kilo.

Quella in ramo, più ricercata, fece aumento vendendosi l' annuale a l. 5.50, 6, 7, 7.50 e 8 il quintale e la biennale a l. 4.

Mercato frutta. Più bèn vendute di jeri le ciliegie. Oggi si trattarono vivamente; subirono un lieve rialzo.

Spagnole l. 25 e 30 al quintale; nere manico corto l. 30, 35, 38; bastarde l. 20, 25; mostegane l. 40, 45; flocco nere l. 20, 25. Le fragole, provenienza da Venezia, a l. 1 al kilo; nostrane da cent. 60 a l. 1.

Piselli nostrani da cent. 15 a 20 il kilo.

Congresso agrario regionale. *Le macchine e strumenti agricoli* formano la divisione III pel Concorso Agrario regionale nostro. Si hanno i modelli e le collezioni di macchine, oltre le due classi ben distinte di macchine e strumenti costruiti in Italia; macchine e strumenti costruiti all'estero.

Gli operai ed agricoltori della regione i quali provino di saper adoperare con abilità e destrezza speciali macchine e strumenti per lavorare il terreno e per coltivare, raccogliere ed utilizzare determinate piante, potranno conseguire premi in medaglie ed anche in denaro.

La divisione IV del Concorso è quella de' prodotti agrari — sono ammessi solo concorrenti della regione — questa divisione deve riuscire interessante e riteniamo che molti saranno gli aspiranti. — Infatti si hanno categorie speciali per — prodotti di piante alimentari — prodotti di piante industriali — piante e semi per vivajo — uve da tavola e frutta — vini, spiriti, aceti, oli ecc. — prodotti forestali — lane e pelli — formaggi — burri — miele e cera — bozzoli e sete greggie — prodotti di cave e miniere — prodotti di torbiere — acque minerali e sali — calce, cementi e laterizi — floricoltura — orticoltura — giardinaggio.

Premi speciali si hanno per le latterie sociali, poll' insegnamento — per i concimi.

La Commissione intende di lasciare a disposizione del Giurì per le premiazioni di qualsiasi divisione, 8 medaglie d' oro, 6 d' argento, 9 di bronzo e L. 1000 da destinare come meglio crederà opportuno.

Ecco il riassunto de' premi proposti dalla Commissione:

Riassunto de' premi pel Concorso Agrario del 1883.

	Premi d'onore	Medaglie d' oro	Medaglie d' argento	Medaglie bronzo	Denaro Lire
Divisione I.ª	1 (L. 3,000)	13	6	4	9,100
Divisione II.ª	—	32	47	66	28,200
Divisione III.ª	—	12	33	60	500
Divisione IV.ª	—	10	22	34	1,600
A disposizione della giuria	—	3	6	9	1,000
	1 (L. 3,000)	70	114	173	40,400

La banda cittadina. Jersera la nostra banda cittadina ebbe a riscuotere degli applausi per la ottima esecuzione del centone nell' opera *Il Trovatore*. Anche gli altri pezzi concertati furono eseguiti assai bene.

Attenti ai bambini. Nelle ore pomeridiane di jeri, la fanciulletta Malvina Bortolotti d'anni 10, giuocava sul pianerottolo d'una scala, all' altezza del terzo piano, in casa Angeli, via Paolo Canciani, dove abita colla famiglia. D' un tratto, s' ode un grido. Era precipitava al basso, fratturandosi un braccio in due punti e ferendosi non gravemente alla faccia. Nella disgrazia, quella fanciulletta e la sua famiglia possono chiamarsi fortunati perchè certo poteva accadere di peggio.

È proprio il caso, registrando sì frequentemente tali dolorosi fatti nella cronaca, di ripetere che l' attenzione co' bambini non è mai troppa.

Passaggio. Jeri col treno diretto delle 8.20 pom. faceva passaggio da questa Stazione proveniente dalla Russia e diretto a Venezia il Granduca Costantino.

Teatro Minerva. Ricordiamo che domani a sera ha luogo la prima delle due straordinarie rappresentazioni della *Lucia*, col celebre tenore Naudin.

Teatro Nazionale. L' unica straordinaria rappresentazione dei rinomati fratelli *Girards*, (da non confondersi coi *The Phoites*, che si produssero la scorsa estate al *Minerva*) avrà luogo definitivamente domani, sabato. I *Fratelli Girards* sono una vera specialità: hanno riunite in sè l' agilità del più perfetto ballerino, la forza dell' atleta e l' elasticità dell' *uomo caout chouc*. I loro balli grotteschi, le loro scene umoristiche, alle quali accoppiano salti e contorcimenti di membra sorprendenti, gli strani loro travestimenti, la musica bizzarra che vanno suonando, formano uno spettacolo di nuovo genere che destò dovunque la massima meraviglia. Chi vuol fare più stretta conoscenza coi fratelli Girards, vada domani al *Teatro Nazionale* e rimarrà certamente soddisfatto.

Ringraziamento. I conjugi ing. Luigi Pez e Maria Locatelli sentono il dovere di tributare pubblicamente i più sentiti ringraziamenti a tutti quei pietosi che con le pubbliche onoranze rese alla salma della dilettissima loro bambina Giuseppina, contribuirono a lenire il loro dolore straziante per la sua immatura ed improvvisa perdita.

Si abbiano pure una speciale espressione di riconoscenza il Medico curante dott. cav. Ambrogio Rizzi per la sua cura veramente amorosa e solerte, ed il signor Sperandio Pico per la gentile concessione del suo tumulo di famiglia.

Non è morta. Raccogliemmo ieri una notizia ch' era diffusa in città; e cioè che la Basilia Sbrojavacca (ferita dal marito con arma da taglio circa una quarantina di giorni fa) fosse morta. Invece è viva ancora, sebbene versi in gravissimo stato.

Il cronista di un giornale cittadino, famoso nel pigliar cantonate di quelle da afferrare colle molle, sfoggia un umorismo che gli viene a sbalzi, come alle donne isteriche, nell'accennare alla cantonata da noi presa.

Ricorderemo una sola delle sue, che vale per cento. Nella sera della prima dimostrazione contro il *Cittadino Italiano* già alle otto e mezza, c' era stato il tafferuglio al Portone San Bortolomeo ed i dimostranti, passando sotto gli uffici di quel giornale, recaronsi agli uffici del giornale clericale. Ora, quel cronista scriveva nella sera stessa (e pubblicandosi la seconda edizione del suo giornale alle undici) che *si era annunciata una dimostrazione per quella sera, ma che non era stato nulla.* Ne risero perfino le galline!..

Atto di ringraziamento. *Meretto di Tomba 25 maggio 1882.* Profondamente commossa per le tante manifestazioni di affetto, tributa le più sentite azioni di riconoscenza agli egregi medici che colla costante cura tentarono vincere il crudo morbo che, ribelle, ahi troppo presto trasse alla tomba il dottore *Carlo Minciotti*; agli altri medici suoi colleghi ed agli amici che accorsero premurosi col consiglio e conforto durante la breve malattia; alle Rappresentanze dei Comuni di Meretto e Coseano e della Società dei reduci dalle patrie battaglie di S. Daniele ed a tutti quelli che, numerosi, vollero onorare dell' accompagnamento all' ultima dimora il caro estinto.

La famiglia.

MEMORIALE PEI PRIVATI

Sunto di Atti ufficiali. La *Gazzetta Ufficiale* del 22 maggio contiene:

1. Nomine nell' Ordine della Corona d' Italia.
2. Legge 14 maggio riguardo alle pensioni militari per gl' individui appartenenti al Corpo reale equipaggi ed agli assistenti del Genio navale.
3. Legge 14 maggio che dà facoltà al Governo di ripartire in rate trimestrali il pagamento delle imposte dirette erariali, non ancora riscosse da alcuni comuni in provincia di Pavia.
4. Decreto che all'articolo ottavo del decreto 19 aprile 1873 n. 1368 sull' esame per i posti di commesso nelle dogane e saline sostituisce un altro.
5. Id. che autorizza il Comune di Pico (Caserta) ad applicare pel corrente anno la tassa bestiame.
6. Id. che autorizza la Banca popolare di Arona e sue vicinanze ad aumentare il capitale da lire 40 mila a 200,000.
7. Id. che approva l' unito regolamento per l'esecuzione della legge sulla riscossione delle imposte dirette.

ULTIMO CORRIERE

— La *Politishe Correspondenz* annunzia che dopo lo scambio di idee avvenuto fra i gabinetti di Pietroburgo, Berlino, Vienna e Roma fu stabilito un accordo relativamente alla risposta da darsi alla notificazione anglo-francese riguardo l' invio in Alessandria della squadra delle due potenze occidentali.

NOTIZIE TELEGRAFICHE

Cairo 25. I consoli inglese e francese chiesero a' loro governi nuove istruzioni che sono attese per stassera.

Costantinopoli 25. La Francia e l' Inghilterra risposero alla Porta che richiameranno le squadre soltanto quando lo stato normale sia ristabilito in Egitto il che desiderano avvenga al più presto possibile.

Vienna 25. Kallay è definitivamente designato a succedere a Szlavy quale ministro delle finanze comuni. La sua nomina seguirà non appena gli sia trovato un successore per il posto di capo sezione al ministero degli esteri.

Oltre Ludolf si parla anche di Bruck quale probabile successore di Wimpfen all' ambasciata austro-ungarica a Roma.

Bucarest 25. La camera votò, con 60 voti favorevoli contro 5 contrari, la legge che autorizza il governo a liquidare la società delle ferrovie rumene ed a trasferire la sede della medesima a Bucarest.

Pietroburgo 25. Fu ordinato alle autorità sotto pena di destituzione di prevenire e reprimere i disordini antisemitici.

Madrid 25. Tre bande, ciascuna di trenta uomini, che infestavano la Catalogna furono inseguite e disperse.

Londra 25. Ad un banchetto dell' associazione conservatrice in Southessex Salisbury criticò la politica del gabinetto in Irlanda.

Scontro di due treni.

Cracovia 25. Presso la stazione di Zablocin avvenne uno scontro fra due treni.

Le locomotive e parecchi vagoni furono distrutti.

Due macchinisti rimasero morti. Trenta persone furono ferite.

Nella città di Vasiliszki presso Vilno furono bruciate 460 case appartenenti ad ebrei.

ULTIME

Londra 25. Il *Times* mette in rilievo che il serio carattere della crisi egiziana tiene occupata in alto grado l'attenzione dell'Inghilterra e della Francia e si può attender quanto prima una importante decisione.

Costantinopoli 25. Si smentisce la voce che Corti abbia al pranzo del Sultano fatto importanti proposte circa l'Egitto.

L'Italia non procederà separata dalla Germania, dall'Austria-Ungheria e dalla Russia.

Le feste del Gottardo

Milano 25. Stamane alle ore 6,30 è partito il principe Amedeo, alle 9,15 è partito Bavier coi personaggi svizzeri e tedeschi, alle 9,30 altro convoglio con gli invitati. Le autorità locali ossequiarono gli ospiti.

L' on. Baccarini accompagnato dal Cosiglio d'amministrazione dell'Alta Italia è partito alle 10 per visitare la linea Novara-Pino.

Le presidenze del Parlamento e l'on. Acton, ora ristabilito, sono partiti per Roma.

La questione Egiziana

Cairo 25. I controllori sicurarono di dare il denaro per i preparativi militari. Il direttore Vakufs mise a disposizione di Arabi pascià 20,000 sterline.

Parigi 25. Alcuni giornali dicono essersi decisa la conferenza.

Le altre potenze avrebbero acconsentito l'intervento turco. Tali notizie sono premature.

Il *Times* ha dal Cairo che la somma da Wakufs a data ad Arabi pascià è di 300 mila sterline. Riparlasi della deposizione del Kedive.

Dispacci inglesi parlano d'agitazione nella Tripolitania.

La salma del generale Milon

Roma 25. Oggi ebbe luogo il trasporto della salma di Milon, ex ministro della guerra, dal Cimitero alla ferrovia. Il feretro era adagiato sopra un affusto di cannone, stavano quattro generali ai lati, precedeva la musica del 4.° fanteria, seguiva Pelloux, i direttori generali, i capidivisione del ministero del ministero della guerra, e considerevolissimo numero di ufficiali, funzionari militari, amici battaglioni di fanteria con la bandiera schierati lungo il cammino. La Casa reale era rappresentata da Mantese. La salma partiva alle ore 10.30 per Napoli accompagnata da Debenedictis e da vari funzionari del Ministero della guerra.

L' insurrezione nel Crivoscie

Vienna 25. Jovanovic annunzia in data del 24. Per discacciare gl' insorti comparsi alla parte superiore nei dintorni del Crivoscie, la 47ª divisione, appoggiata dai distaccamenti della 44ª incominciò il 20 corr. delle nuove perlustrazioni verso Bjelagora, nel qual incontro fucono dispersi presso Pazna 15 insorti, nel frattempo era giunta il 21 da Cettigne la notizia che in quella notte gl' insorti del Crivoscie, di Sedenice e Ubli, e nella notte del 22 anche quelli di Grahovaz, si erano rifugiati nel Montenegro, ove erano stati disarmati a Niksie. Il 22 erano entrati nel Montenegro anche gli insorti di Zubcana e Kruzevica, e nello stesso modo. Maucano particolari, e così pure la conferma per parte dei comandanti di divisione; verranno quindi continuate le perlustrazioni incominciate.

Sciopero

Ferrara 25. Vicino ad Argenta territorio nella provincia di Bologna, 2500 operai accorsi a lavorare alla sistemazione dei torrenti Idice, Savonella Quaderna, si ammutinarono in causa dell'esigua mercede, minacciando e sequestrando gli appaltatori.

Le truppe ed i carabinieri partirono da Ferrara e si recarono sul luogo onde prevenire un conflitto.

Ieri sera gli operai ripresero il lavoro con mercede aumentata.

La truppa però rimase ad Argenta e nelle vicinanze.

Duello.

Parigi 25. Avendo Pallain direttore al ministero delle finanze rimproverato Dreyfus, segretario del genero di Grévy, per certi suoi articoli ostilissimi a Leone Say, i due si batterono in duello colla spada. Ambi rimasero feriti non gravemente.

GAZZETTINO COMMERCIALE

MUNICIPIO DI UDINE.

Prezzi fatti sulla piazza di Udine

il 25 maggio 1882.

	All'ettolitro		Al quintale giusto ragg. ufficiale	
	da L.	a L.	da L.	a L.
Frumento	19.50	—.—	20.80	—.—
Granoturco	14.50	16.50	20.00	22.83
Segala	—.—	—.—	—.—	—.—
Sorgorosso	—.—	—.—	—.—	—.—
Lupini	—.—	—.—	—.—	—.—
Avena	—.—	—.—	—.—	—.—
Castagne	—.—	—.—	—.—	—.—
Fagiuoli di pianura	25.—	—.—	—.—	—.—
" alpigiani	—.—	—.—	—.—	—.—
Orzo brillato	—.—	—.—	—.—	—.—
Lenti	—.—	—.—	—.—	—.—
Saraceno	—.—	—.—	—.—	—.—
Spelta	—.—	—.—	—.—	—.—

DISPACCI DI BORSA

VENEZIA, 25 maggio.

Rendita god. 1 luglio 90.28 ad 90.48. Id. god. 1 gennaio 92.45. a 92.65 Londra 3 mesi 25.62 a 25.60 Francese a vista 102.30 a 102.55.

Valute.

Pezzi da 20 franchi da 20.58 a 20.59; Banconote austriache da 215.75 a 216.25; Fiorini austriachi d'argento da —.— a —.—.

FIRENZE, 25 maggio.

Napoleoni d' oro 20.58 [—; Londra 25.63; Francese 102.60; Azioni Tabacchi —.—; Banca Nazionale —.—; Ferrovie Merid. (con.) —.—; Banca Toscana —.—; Credito Italiano Mobiliare 845.50; Rendita italiana 92.67.

PARIGI, 25 maggio.

Rendita 3 0[0 83.55; Rendita 5 0[0 116.47; Rendita italiana 90.90; Ferrovie Lomb. —.—; Ferrovie Vittorio Emanuele —.—; Ferrovie Romane 149.—; Obbligazioni 275—; Londra 25.16.[—; Italia 2 1[2; Inglese 102.7[16; Rendita Turca 13.35.

VIENNA, 25 maggio.

Mobiliare 341.30; Lombarde 140.25; Ferrovie Stato 332.—; Banca Nazionale 825.—; Napoleoni d'oro 9.51.—[; Cambio Parigi 47.60; Cambio Londra 119.85; Austriaca 77.—.

BERLINO, 25 maggio.

Mobiliare 588.— Austriache 573.— Lombarde 251.—; Italiane 90.10.

LONDRA, 24 maggio.

Inglese 102.3[8; Italiano 90.—[; Spagnuolo 28.3[8; Turco 13.1[4.

DISPACCI PARTICOLARI

MILANO, 26 maggio.

Rendita italiana 92.52; serali —.—
Napoleoni d'oro 20.56; " —.—

VIENNA, 26 maggio.

Londra 119.85; Argento 77.05; Nap. 9.50.1[2 Rendita austriaca (carta) 76.30; Id. nazionale oro 94.10.

PARIGI, 26 maggio.

Chiusura della sera Rend. It. 90.50.
Rendita Francese —.—.—.

AGOSTINIS GIOV. BATT., *gerente respons.*

FALLIMENTO

del fu Antonio Lupieri

Il giorno 30 corr. alle ore 10 ant. sarà tenuta avanti a questo Tribunale l'asta della Casa in Cividale al civico numero 85 e mappale 995, di pertiche 0,22 pari ad are 2.20, reddito imponibile L. 300, sul dato di L. 2250, sessantuplo del tributo diretto verso lo Stato.

Udine, 25 maggio 1882.

I Sindaci.

Avviso d' Asta

Il Consiglio d'amministrazione del civico Spedale di Udine nel giorno 10 giugno p. v. alle ore 11 ant. esperirà pubblica asta per la novennale affittanza da 11 novembre 1882 a 10 novembre 1891 di una colonia in Variano composta di casa colonica e terreni della complessiva superficie di pert. 177.95 pari a friulani campi 51 2[4 tav. 7 rend. cens. L. 428.16.

Dato regolatore d'asta — annuo canone L. 1131 — deposito per l' intervento all'asta L. 120. Cauzione del contratto per l'importare di una annualità di fitto mediante cartelle del Debito Pubblico od idonea ipoteca.

Asta volontaria

Nel giorno di Sabato 27 corr. ore 10 mattina fuori Porta Aquileja n. 65 casa Ballico avrà luogo l'asta volontaria di una partita Vino, di molte Botti vuote ungheresi cerchiate in ferro in perfetto stato, di piccoli arnesi pure cerchiati in ferro, di attrezzi di cantina; nonchè di varie Pompe aspiranti e di una partita di tubi in ferro laminato, il tutto di spettanza della Ditta Luigi Griffaldi.

Si avverte che i prezzi di stima sono ribassati.

Avviso

Il sottoscritto fa noto di aver assunto per proprio conto il **Negozio d' orologeria** sito in Piazza Vittorio Emanuele al n. 7, già della signora Carlini.

Si assume qualunque riparazione in qualsiasi genere d'orologi. Assicura l'esattezza nel lavoro e la modicità nei prezzi tanto nelle riparature come pure nella vendita. Gli orologi venduti vengono garantiti per un anno.

Trovasi inoltre fornito d' un bell' assortimento d'*orologi d'oro e d'argento*, a chiave o a remontoir, pendole, regolatori e tiene pure molte catene d'argento.

È fiducioso quindi che vorranno accordargli la preferenza.

ENRICO MANFROI

ALBERGO-TRATTORIA
CAFFÈ BASTIAN

Nel 20 corrente ho aperto al Pubblico un

Esercizio di Trattoria-Caffè con Alloggio.

Non faccio ampollose promesse, ma mi impegno di servire quei Signori, che mi onoreranno, con puntualità, di prestar loro vivande ottime, scelti vini, il tutto a prezzi eccezionalmente vantaggiosi agli accorrenti.

Tengo altresì discreto numero di stanze per albergo ai signori Forestieri, e, per coloro che vogliono passar l'ora, c' è anche il **Bigliardo.**

E spero di vedermi favorito.

Sebastiano Vanini.

Appartamento d'affittare nella Casa Via Gorghi N. 10.

CHIUSAFORTE!

Albergo alla Stazione
DEI FRATELLI PESAMOSCA

Come il solito, per la buona stagione viene aperto questo Albergo per quelle persone che desiderassero fare la cura dell'aria.

I signori forestieri troveranno tutto il *comfortable* senza nessuna esagerazione nell'usata modicità di prezzi.

Il paese è posto nel centro di tre importanti ed amene vallate, che formano la delizia dei *touristes*, con Stazione ferroviaria di prima importanza e servizio di carrozze per gite di piacere.

Agli enologi.

Enologi, ricordatevi che l'unico mezzo per preservare il vino dalla fermentazione, è la **Polvere conservatrice del vino** di *C. Buttazzoni* che si vende esclusivamente alla *Farmacia Reale Antonio Filippuzzi*, in Udine, ed il tempo opportuno per l'applicazione è già incominciato.

* * *

Alla stessa Farmacia per cura primaverile decotti alla Salsapariglia con joduro o senza. Si recapitano anche al domicilio ogni mattina.

N. 12 decotti semplici preparati L. 4.—
» 12 » con joduro » 5.—

Appartamento d'affittare in III piano, Piazzetta Valentinis N. 4, Casa Bardusco.

Nella Oreficeria **ANNA MORETTI-CONTI** di Udine, premiata con medaglia d'oro a Roma 1877 e medaglia del Progresso a Vienna 1873.

Si eseguisce qualunque lavoro di oreficeria sia per chiesa come per privati, in *argento ed altri metalli, lavorati a cesello, argentati o dorati a fuoco e ad elettrico.*

Si eseguiscono pure **lavori d' arte ad imitazione dell' antico.**

Le Commissioni si accettano direttamente all' Officina, sita in Udine *Piazza del Duomo n. 11.* **non avendo la ditta nessun incaricato viaggiatore.**

IL MONDO

Compagnia anonima d'Assicurazioni

contro l'incendio, l'improduttività, gli accidenti corporali e sulla vita umana

Capitale Sociale e fondo di garanzia al 1 gennaio 1881

OTTANTA MILIONI 678,000 FRANCHI

Nel nuovo ramo assicurazioni contro gli accidenti, la Compagnia stipula: *Polizze individuali, polizze collettive per la responsabilità civile dei padroni verso i loro operai, polizze per i viaggi in ferrovia e per mare, polizze da cavalli e vetture.*

Polizza individuale.

L'assicurazione *individuale* è assai conveniente, giacchè garantisce il pagamento d'un capitale o d'una indennità in tutte le posizioni in cui puossi trovare una persona, in seguito ad una disgrazia corporale accidentale, violenta ed involontaria; è quindi utile ad ogni classe di cittadini siccome tutti esposti alle innumerevoli accidentalità dolorose arrecate dal moderno movimento degli affari e della circolazione.

Tariffe

per l'assicurazione che garantisce in caso di morte, d'incapacità di lavoro professionale e d'incapacità totale di lavoro.

Somme assicurate			Premio annuo
Caso di morte	Incapacità di lavoro professionale	Incapacità totale di lavoro. Indennità giornaliera	
5,000	2,500	3	20
10,000	5,000	5	30
15,000	7,500	10	40
20,000	10,000	15	50

La sopradescritta tariffa serve per le persone benestanti ed esercenti una professione abitualmente sedentaria. Per le professioni che aumentano il rischio, applicansi premj gradatamente proporzionali.

L' assicurazione *individuale* abbraccia: quella *individuale propriamente detta, dei viaggi in ferrovia e per mare, dei cacciatori*, e quella dei *militari di seconda categoria.*

Mediante un *premio unico di L. 6*, la Compagnia garantisce *ai militari di seconda categoria* per accidenti che potessero colpirli durante il soggiorno sotto le armi L. **5000** in caso di morte pagabili alle rispettive famiglie; L. **2500** in caso d'incapacità di lavoro professionale e L. **5** *al giorno* in caso d'incapacità totale e momentanea al lavoro.

Dietro semplice richiesta si rimmettono tariffe e programmi.

Agente generale per la provincia di Udine

UGO FAMEA
Via Grazzano, n. 41.

IL DIRITTO

Direttore deputato P. DEL VECCHIO.

Col 1° giugno pross. incomincierà nel DIRITTO la pubblicazione del romanzo originale, dovuto alla pena di **Petruccelli della Gattina**, avente per titolo:

ATALANTA

Questo nuovo lavoro è destinato a superare tutte le altre opere dello stesso autore.

Abbonamento al « DIRITTO »:

Anno L. 30 — Sem. L. 16 — Trim. L. 9.

Gli abbonamenti decorrono dal 1° e 16 d'ogni mese.

Dirigersi all'Amm. del DIRITTO in Roma.

AVVISO.

Col giorno 28 corr. maggio verranno aperti i

BAGNI ALL'ALBERGO D'ITALIA

coi seguenti prezzi:

Per un bagno L. 1.00
Abbonamento per n. 12 Bagni » 9.00
Idem per n. 6 » » 5.00

Udine, 22 maggio 1882.

BULFONI e VOLPATO.

Orario ferroviario

Vedi quarta pagina.

ORARIO DELLA FERROVIA

Partenze		Arrivi	Partenze		Arrivi
DA UDINE		A VENEZIA	DA VENEZIA		A UDINE
ore 1.44 ant.	misto	ore 7.01 ant.	ore 4.30 ant.	diretto	ore 7.34 ant.
„ 5.10 ant.	omnib.	„ 9.30 ant.	„ 5.50 ant.	omnib.	„ 10.10 ant.
„ 9.28 ant.	omnib.	„ 1.20 pom.	„ 10.15 ant.	omnib.	„ 2.35 pom.
„ 4.56 pom.	omnib.	„ 9.20 pom.	„ 4.00 pom.	omnib.	„ 8.28 pom.
„ 8.28 pom.	diretto	„ 11.35 pom.	„ 9.00 pom.	misto	„ 2.30 ant.
DA UDINE		A PONTEBBA	DA PONTEBBA		A UDINE
ore 6.00 ant.	misto	ore 9.56 ant.	ore 6.28 ant.	omnib.	ore 9.10 ant.
„ 7.45 ant.	diretto	„ 9.46 ant.	„ 1.33 pom.	misto	„ 4.18 pom.
„ 10.35 ant.	omnib.	„ 1.33 pom.	„ 5.00 pom.	omnib.	„ 7.50 pom.
„ 4.30 pom.	omnib.	„ 7.35 pom.	„ 6.00 pom.	diretto	„ 8.28 pom.
DA UDINE		A TRIESTE	DA TRIESTE		A UDINE
ore 8.00 ant.	misto	ore 11.01 ant.	ore 6.00 ant.	misto	ore 9.05 ant.
„ 3.17 pom.	omnib.	„ 7.06 pom.	„ 8.00 ant.	omnib.	„ 12.40 mer.
„ 8.47 pom.	omnib.	„ 12.31 ant.	„ 5.00 pom.	omnib.	„ 7.42 pom.
„ 2.50 ant.	misto	„ 7.35 ant.	„ 9.00 pom.	omnib.	„ 12.35 ant.

Udine, 1882 — Tipografia di Marco Bardusco